LICEO SCIENTIFICO STATALE "R. DONATELLI"

Anno scolastico 2019/2020

PROGRAMMAZIONE

Materia: RELIGIONE
Docente: MACCAGLIA ANNA
Classe : 1^ sez. E

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

La classe si presenta eterogena per livelli di preparazione e conoscenze culturali religiose di base. Dai sondaggi orali e dai test di comprensione di brani risultano , per la metà degli alunni, buone conoscenze del fatto religioso nella sua specificità, alcuni alunni dimostrano di non sapersi orientare ed espongono con linguaggio non appropriato ciò che viene richiesto.

2.*DEFINIZIONE DELL'APPORTO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' EDUCATIVE E DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI PREVISTI DAL PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO*

L'IRC concorre al raggiungimento delle competenze di base:

a) Saper ascoltare: l'insegnate stimola l'attenzione degli alunni proponendo un approccio esperienziale inerente la tematica da trattare, favorisce la motivazione all'ascolto coinvolgendo l'alunno invitandolo ad intervenire in modo ordinato, *narra* le grandi storie degli uomini Biblici .Nelle classi ove se ne ravvisi la necessità, verrà chiesto agli alunni di prendere appunti o selezionare le informazioni attraverso la costruzione di mappe concettuali.
b) Saper leggere: l'insegnate propone la lettura in classe, ad alta voce, delle fonti educando l'alunno a cogliere il significato dei termini e dei periodi , lo invita ad utilizzare il tono di voce appropriato perché prenda corpo il linguaggio specifico utilizzato dall'autore.
c) Saper parlare: l'insegnate educa l'alunno a comunicare in modo appropriato le sue idee ed i contenuti acquisiti, sia oralmente che per iscritto, corregge le espressioni scorrette e invita a riformulare quanto detto tenendo conto delle conoscenze morfologiche e sintattiche che l'alunno ha acquisito nel suo percorso scolastico.
d) Saper scrivere: l'insegnante, qualora ne ravvisi la necessità, effettuerà questionari scritti o brevi trattazioni . Nella correzione, oltre alla pertinenza del contenuto, interverrà sulla forma e sul linguaggio usato.

L'IRC, in riferimento alle competenze trasversali:

a) Saper osservare: l'insegnate inviterà l'alunno ad osservare le meraviglie del creato, stimolandolo ad individuare ed interpretare i segni della presenza di Dio. Proporrà agli alunni di esprimere attraverso descrizioni orali o grafiche i particolari che hanno colto da una osservazione attenta e puntualizzerà ciò che è sfuggito alla vista.
b) Saper riconoscere ed evitare gli stereotipi e le rigidità di pensiero: l'insegnate educherà l'alunno chiedendo sempre le ragioni del proprio giudizio individuando le cause e le condizioni che sono alla base del modo di pensare e di essere degli altri. Porrà in confronto le diversità dei popoli e delle religioni e inviterà l'alunno a cogliere gli elementi di unità nel rispetto delle diversità
c) Saper esprimere, comunicandoli al gruppo, punti di vista, impressioni, problemi di altri presenti nel gruppo (capacità di deconcentrarsi): l'insegnante educherà a porre ascolto ai bisogni propri ed altrui, proporrà il messaggio cristiano "ama il prossimo tuo come te stesso", inviterà a proporre soluzioni. E' stato constatato dall'insegnante che per agevolare la comunicazione e la comunione, togliere le barriere (banchi) e disporsi in cerchio alimenta un clima di fiducia.

CAPACITA':

1) Comprensione: l'insegnante guiderà l'alunno alla comprensione del linguaggio religioso con particolare riferimento a quello Biblico e della Tradizione della Chiesa. Effettuerà una lettura costante della Sacra Scrittura ponendo in evidenza il contesto storico e geografico in cui il testo ha avuto origine e il messaggio di salvezza rivolto all'uomo di ogni tempo.
2) Interpretazione: l'insegnante guiderà gli alunni ad individuare la chiave ermeneutica per interpretare rettamente il Testo Sacro abituando l'alunno a porre in parallelo versetti biblici Antico e NeoTestamentari.
3) Applicazione: l'insegnante seguirà l'alunno nella corretta applicazione di quanto appreso, sia durante il lavoro in classe, sia attraverso la libera partecipazione ad esperienze pomeridiane od extrascolastiche volte ad incrementare i valori fondamentali della solidarietà, della condivisione dei bisogni, dell'apprendimento della propria identità del rispetto delle diversità.

L'IRC contribuisce al saper relazionarsi:

a) Saper essere in grado di trarre dagli eventuali insuccessi nuovi stimoli e insegnamenti per affrontare meglio il futuro: l'insegnante propone all'alunno la narrazione degli eventi Biblici e della vita dei grandi Santi.
b) Saper mantenere gli impegni presi e gli obblighi assunti: l'insegnante guida l'alunno alla comprensione del concetto di libertà e responsabilità così come è espresso nel racconto della caduta di Adamo ed Eva narrato nella Genesi. Invita gli alunni a narrare episodi e le relative conseguenze di un comportamento non responsabile.
c) Saper essere rispettoso nei confronti delle cose proprie ed altrui: l'insegnante invita l'alunno a tenere in ordine e pulito il proprio banco ed i locali della scuola esortandolo a raccogliere la carta e cancellare eventuali scritte dai muri affinché possa vivere in un ambiente decoroso.

3. DEFINIZIONE *DELLE FINALITA' E DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA*

3.1 Sviluppare nell'alunno una conoscenza obiettiva e sistematica del fatto religioso: una risposta agli interrogativi di senso.
3.2 Individuare le principali categorie interpretative del fatto religioso
3.3 Conoscere il funzionamento del linguaggio umano ed i suoi elementi per comprendere la specificità del linguaggio religioso
3.4 Possedere e saper esprimere con sufficiente padronanza i contenuti di alcune grandi religioni.

4. *DEFINIZIONE DELLE CONOSCENZE, DELLE CAPACITA' E DELLE COMPETENZE CHE DOVRANNO ESSERE ACQUISITE DAGLI STUDENTI.*

CONTENUTI	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
Il fenomeno religioso: le fondamentali domande di senso. L'origine dell'universo e dell'uomo	L'alunno conosce le Teorie Bibliche e scientifiche sull'origine dell'universo e dell'uomo	L'alunno interpreta e confronta le diverse teorie	L'alunno ricerca nella Bibbia le risposte che vengono date alle domande di senso
Il fatto religioso il suo linguaggio, le sue fonti, le sue maggiori espressioni storiche, culturali, artistiche.	L'alunno conosce i diversi sistemi di linguaggio (simboli, metafore, narrazioni)	L'alunno distingue il linguaggio religioso dagli altri tipi di linguaggio	L'alunno sa costruire un esempio di metafora e sa rintracciarla nel Testo Sacro.
Le molteplici manifestazioni dell'esperienza religiosa: le grandi religioni monoteiste e politeiste.	L'alunno conosce gli elementi fondanti e la dottrina specifica di ciascuna grande religione.	L'alunno analizza gli elementi propri di ciascuna religione	L'alunno riconosce le diverse espressioni religiose ricollegandole correttamente

5. *METODI*

Analisi fenomenologico-storica comparata consistente nel rilevare le manifestazioni originarie del fenomeno preso in esame, viste nella loro genesi e nel loro sviluppo, confrontate con analoghe manifestazioni in culture diverse.

6. *STRUMENTI CHE SARANNO UTILIZZATI PER LA PRESENTAZIONE DEI CONTENUTI*
Conversazione guidata
Libro di testo, appunti dell'insegnante
Bibbia
Documenti del Magistero della Chiesa
Fonti storico-culturali più rilevanti
Visione di documentari o film.

7. *VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI*

7.*1 Valutazione formativa e sommativa:* la valutazione formativa terrà conto della partecipazione dell'alunno alle lezioni, degli interventi e della loro pertinenza.
La valutazione sommativa potrà avvenire attraverso test, riflessioni scritte e verifiche orali.

7.*2 Numero minimo di controlli sommativi per quadrimestre*: verranno effettuati minimo due controlli sommativi per quadrimestre.

7.3 *Griglie per la valutazione delle prove scritte ed orali*

L'alunno non risponde alle domande e non è in grado di orientarsi in alcun modo ____Insuf__

L'alunno non risponde puntualmente alle domande ma le comprende e sa orientarsi collocando l'argomento nel giusto contesto_____Suf__

L'alunno risponde alle domande dimostrando di conoscere il contenuto ma usa un linguaggio poco appropriato_____ Buono_

L'alunno risponde alle domande dimostrando di conoscere il contenuto e usa un linguaggio appropriato_____Ottimo_

7.4 *Analisi diagnostica degli insuccessi scolastici:* attraverso verifiche orali in classe.
7.*5 Interventi integrativi a sostegno degli alunni in difficoltà di apprendimento:* recupero in classe.

7. *PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE IN MERITO ALLA CONTINUITA':* non previste.

8. *PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI E/O INTERDISCIPLINARI:* per quanto riguarda la Storia della Chiesa e l'incidenza del Cristianesimo nella cultura verranno scelti gli stessi periodi o gli autori studiati in Italiano e Storia.

9. *VERIFICHE RELATIVE AL PIANO DI LAVORO ED AGLI STRUMENTI DEFINITI:* le verifiche verranno effettuate secondo il calendario di Istituto.

Terni, lì 29/11/2019

Maccaglia Anna

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs 39/1993